

Pec Direzione

Da: enirmtaranto.dir <enirmtaranto.dir@pec.eni.it>
Inviato: giovedì 30 aprile 2015 18:00
A: ISPRA; Ministero Ambiente; ARPA Puglia dir scient
Oggetto: CONTROLLI AIA - Eni S.p.A. Raffineria di Taranto - Trasmissione della Relazione
Annuale 2015 (relativa all'esercizio della raffineria nell'anno 2014)
Allegati: Reporting Annuale AIA 2015_Eni Raffineria di Taranto.pdf

RAFTA/DIR/LA/139 del 30/04/2015

In data 30/04/2015 il Referente Controlli AIA (Francesco Picardi), per conto del Gestore dell'Impianto (Luca Amoruso), ha depositato il seguente file:

- Relazione Annuale 2015 (relativa all'esercizio della Raffineria di Taranto nell'anno 2014);

In relazione all'attuazione dell'AIA dell'impianto Raffineria di Taranto Eni S.p.A..

Si comunica, inoltre, che tramite raccomandata A/R si provvederà a trasmettere, su supporto informatico, quanto riportato nella presente completa dei relativi allegati.

Cordiali Saluti



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0012060 del 07/05/2015





Reporting Annuale AIA 2015

Rapporto che descrive l'esercizio
dell'impianto nell'anno precedente

Preparato per:

ENI S.p.A. - Raffineria di Taranto

il Aprile 2015



INDICE

Sezione	N° di Pag.
INTRODUZIONE	1
1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO	2
2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALL'AIA	3
2.1. Rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA	3
2.2. Non conformità rilevate	3
2.3. Riassunto degli eventi occorsi	4
2.4. Procedure di calcolo della bolla e dei flussi di massa per le emissioni convogliate in atmosfera della Raffineria.....	5
3. EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO: ARIA.....	6
4. EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO: ACQUA	7
5. EMISSIONE PER L'INTERO IMPIANTO: RIFIUTI	8
6. EMISSIONE PER L'INTERO IMPIANTO: RUMORE	9
7. PROGRAMMA LDAR	10
8. PROGRAMMA PER IL CONTENIMENTO DEGLI ODORI	11
9. CONSUMI SPECIFICI PER TONNELLATA DI PETROLIO.....	12
10. CALDAIE	13
11. TORCE.....	14
12. UNITÀ DI RECUPERO ZOLFO	16
13. ULTERIORI INFORMAZIONI	17



Allegati

Allegato 01 – Comunicazioni prodotte per ciascun evento incidentale

Allegato 02 – Procedura di calcolo delle emissioni convogliate

Allegato 03 – Emissioni per l'intero impianto ARIA

Allegato 04 – Emissioni per l'intero impianto ACQUA

Allegato 05 – Emissioni per l'intero impianto RIFIUTI

Allegato 06 – Rapporto ispettivo LDAR

Allegato 07 – Programma di contenimento degli odori

Allegato 08 - Consumi specifici per tonnellata di lavorato

Allegato 09 – Unità di recupero zolfo

INTRODUZIONE

ENI S.p.A. – Raffineria di Taranto ha ottenuto l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l’esercizio della Raffineria con Decreto M.A.T.T.M. prot. DVA-DEC-2010-0000273 del 24/05/2010. A tale decreto, pubblicato sulla G.U. in data 11 Giugno 2010, è allegato il Parere Istruttorio Conclusivo, reso il 24 Febbraio 2010 dalla competente Commissione istruttorio AIA-IPPC con protocollo CIPPC-2010-0000297 comprensivo del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).

In data 28/06/2013 il M.A.T.T.M., con nota prot. DVA-2013-00115310 ha disposto l’avvio del procedimento di riesame dell’AIA di Raffineria, al quale successivamente ha fatto seguito, in data 24/09/2013, il sopralluogo del Gruppo Istruttore IPPC presso il sito. La Raffineria di Taranto con successivo prot. RAFTA/DIR/LA/213 del 31/10/2013 ha fornito riscontro a quanto richiesto dal Gruppo Istruttore in sede di sopralluogo. Il procedimento di riesame è ad oggi in corso a cura dell’AC/EC.

In data 19/12/2014 con prot. n. RAFTA/DIR/LA/257 la Raffineria di Taranto ha trasmesso all’AC/EC, la richiesta di modifica non sostanziale relativa alla rilocazione Scarichi A e B nell’ambito del progetto “Piastra Portuale”.

Premesso quanto sopra, in ottemperanza a quanto previsto dal PMC, entro il 30 Aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto a trasmettere all’Autorità Competente ed all’Ente di Controllo, nonché all’ARPA territorialmente competente, un Rapporto Annuale che descriva l’esercizio dell’impianto nell’anno precedente.

Le informazioni riepilogate nel presente documento descrivono l’esercizio della Raffineria di Taranto relativo all’anno 2014. Il presente rapporto, redatto sulla base delle indicazioni del PMC (rif. par. 8.4), è strutturato nei seguenti capitoli:

1. Identificazione dell’impianto
2. Dichiarazione di conformità all’AIA
3. Emissioni per l’intero impianto: ARIA
4. Emissioni per l’intero impianto: ACQUA
5. Emissioni per l’intero impianto: RIFIUTI
6. Emissioni per l’intero impianto: RUMORE
7. Programma LDAR
8. Programma per il contenimento degli odori
9. Consumi specifici per tonnellata di petrolio
10. Caldaie
11. Torce
12. Unità di recupero zolfo
13. Ulteriori informazioni



1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	Eni S.p.A. - Raffineria di Taranto
Sede legale	Piazzale Enrico Mattei 1 – 00144 ROMA
Sede operativa	S.S. 106 Jonica – 74123 TARANTO
Tipo di impianto	Esistente
Gestore	Luca AMORUSO
Referente IPPC	Francesco PICARDI

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALL'AIA

2.1. Rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA

Il Gestore dichiara che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del presente Rapporto Annuale (anno 2014), è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0000273 del 24/05/2010.

2.2. Non conformità rilevate

Per quanto riguarda le "non conformità rilevate", nel corso dell'anno 2014, sono pervenute da parte del MATTM n. 2 comunicazioni ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., alle quali la Raffineria di Taranto ha provveduto a fornire puntuali riscontri rispettivamente con note prot. n. RAFTA/DIR/LA/201 del 31/10/2014 (rif. Comunicazione MATTM prot. n. DVA-2014-0031753 del 03/10/2014) e prot. n. RAFTA/DIR/LA/264 del 24/12/2014 (rif. Comunicazione MATTM prot. n. DVA-2014-0039151 del 27/11/2014).

2.3. Riassunto degli eventi occorsi

Nella Tabella seguente si riportano gli eventi occorsi in data 15 MAG 2014 e 12 NOV 2014; in *Allegato 1* al presente documento sono riportate le comunicazioni prodotte a seguito di tali eventi.

Data evento	Descrizione evento
15 MAG 2014	<p>In data 15 MAG 2014, i funzionari di ARPA Puglia si sono recati in prossimità dello Scarico A della Raffineria al fine di effettuare un campionamento dello scarico e delle acque di mare adiacenti, e ciò a seguito di una segnalata presenza di “chiazza bianca opalescente” in mare. La Raffineria ha immediatamente effettuato le verifiche necessarie volte ad accertare se vi fossero state anomalie negli impianti che avrebbero potuto generare upset sullo scarico in questione. Tali verifiche hanno confermato l'assenza di criticità ed il regolare funzionamento degli impianti. Nonostante tali evidenze e in assenza di elementi che potevano far ritenere sussistente una situazione di potenziale contaminazione dovuta all'esercizio della Raffineria, la stessa, alla luce di quanto riportato nel verbale di sopralluogo e campionamento redatto da ARPA Puglia, in via meramente precauzionale ha trasmesso notifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. , anche al fine di rappresentare di aver prontamente attivato, comunque, presso lo Scarico A idonee misure nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente. In particolare, la Raffineria ha disposto immediatamente un'attività di monitoraggio supplementare a cura di tecnici di un laboratorio accreditato.</p> <p>Successivamente, in data 29 MAG 2014, la Raffineria ha provveduto a trasmettere agli Enti Competenti, i Rapporti di Prova relativi alle attività di monitoraggio effettuate a cura del laboratorio esterno accreditato, nella stessa giornata del 15 MAG 2015, presso lo Scarico A. Tale monitoraggio ha pertanto confermato l'assenza di anomalie/criticità impiantistiche oltre che il regolare funzionamento degli impianti.</p> <p>In Allegato 1 sono riportate le comunicazioni inoltrate a seguito di tale evento, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art. 242, commi 1 e 2.</p>
12 NOV 2014	<p>In data 11 NOV 2014, alle ore 15:00 circa, si è verificata, presso il Berth 1 del Pontile, una fuoriuscita di prodotto idrocarburico riscontrata in corrispondenza dell'accoppiamento del braccio di carico n. 1 con il relativo dispositivo di flussaggio. La fuoriuscita di prodotto idrocarburico ha interessato una limitata porzione del ponte di coperta e della murata sinistra della nave cisterna “Iver Agile”, ormeggiata presso lo stesso Berth 1. Tale evento ha comportato la formazione di una lieve iridescenza sullo specchio d'acqua sottostante la suddetta murata. Si precisa come lo specchio d'acqua fosse comunque già confinato all'interno della zona delimitata dalle panne, apposte come misura di prevenzione adottata durante tutte le operazioni delle navi cisterne, a cura della società Ecotaras.</p> <p>Al verificarsi del suddetto evento, si disponeva la tempestiva interruzione delle operazioni di flussaggio del braccio di carico n. 1 e, inoltre la Raffineria alle ore 15:10 circa, avviava prontamente le idonee misure di prevenzione e messa in sicurezza d'emergenza, così come previsto dalla normativa vigente. Pertanto la stessa Raffineria comunicava immediatamente l'evento alla Capitaneria di</p>

	<p>Porto di Taranto e richiedeva l'intervento della società Ecotaras, già presente sul posto per le normali operazioni di prevenzione, e che ha garantito successivamente il necessario presidio dello specchio acqueo interessato, provvedendo al ripristino dello stesso. Le attività di messa in sicurezza sopra descritte sono state puntualmente presidiate dalla Ecotaras fino alla loro ultimazione, avvenuta alle ore 19:30 dello stesso giorno, come da comunicazioni della Capitaneria di Porto.</p> <p>In Allegato 1 sono riportate le comunicazioni inoltrate a seguito di tale evento, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art. 242, commi 1 e 2.</p>
--	--

2.4. Procedure di calcolo della bolla e dei flussi di massa per le emissioni convogliate in atmosfera della Raffineria

In *Allegato 2* al presente documento si riporta una nota tecnica nella quale sono descritti i criteri con cui sono state calcolate le emissioni di bolla della Raffineria per l'anno 2014.

3. EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO: ARIA

In *Allegato 3* al presente documento sono riportate le seguenti informazioni relative alle emissioni in atmosfera per l'intera Raffineria:

- ✓ Tonnellate emesse per anno di SO₂, NO_x, CO e Polveri Totali;
- ✓ Concentrazione media annuale in mg/Nm³ di SO₂, NO_x, CO e Polveri Totali;
- ✓ Concentrazione media mensile di bolla in mg/Nm³ di SO₂, NO_x, CO, Polveri Totali, COV, H₂S, NH₃ e composti a base di cloro;
- ✓ Rapporti di prova relativi alle campagne di monitoraggio effettuate nel corso del 2014 per tutti i camini di Raffineria a cura del laboratorio esterno accreditato, in accordo a quanto prescritto dalla Tab. C6-2 del PMC-AIA;
- ✓ Emissione specifica annuale di SO₂, NO_x, CO e Polveri Totali, calcolata per ciascun camino, espressa in grammi/Gjoule di energia utilizzata;
- ✓ Emissione specifica annuale di SO₂, NO_x, CO e Polveri Totali, calcolata per ciascun camino, espressa in grammi/tonnellate di materie prime lavorate;
- ✓ Tonnellate di COV emesse per anno (dato ricavato da monitoraggi periodici LDAR effettuate nel corso dell'anno 2014 dalla Raffineria, in accordo allo standard internazionale EPA Method 21).

4. EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO: ACQUA

In *Allegato 4* al presente documento sono riportate le seguenti informazioni relative alle emissioni in acqua dello scarico finale di Raffineria (denominato "scarico A") che recapita nel corpo idrico recettore "Mar Grande":

- ✓ Quantità mensili (esprese in kg) per i parametri BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Solidi Sospesi, Cr_{tot}, Cr^(VI), Cianuri, BTEX, Fenoli;
- ✓ Concentrazioni medie mensili per i parametri BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Solidi Sospesi, Cr_{tot}, Cr^(VI), Cianuri, BTEX e Fenoli;
- ✓ Concentrazione massima giornaliera (espressa in mg/l) rilevata nel mese di riferimento per i parametri BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Solidi Sospesi, Cr_{tot}, Cianuri, e Fenoli;
- ✓ Concentrazione minima giornaliera (espressa in mg/l) rilevata nel mese di riferimento per i parametri BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Solidi Sospesi, Cr_{tot}, Cianuri, e Fenoli;
- ✓ Emissione specifica annuale (espressa in g/mc) per i parametri BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Solidi Sospesi, Cr_{tot}, Cr^(VI), Cianuri, BTEX e Fenoli rapportata al valore di portata annua dello Scarico A.

5. EMISSIONE PER L'INTERO IMPIANTO: RIFIUTI

In *Allegato 5* al presente documento sono riportate le seguenti informazioni relative ai rifiuti per l'intera Raffineria:

- ✓ Tonnellate di rifiuti prodotte per anno;
- ✓ Tonnellate di rifiuti pericolosi prodotte per anno;
- ✓ Produzione specifica di rifiuti pericolosi in kg/ton di greggio;
- ✓ Indice di recupero rifiuti annuo, espresso in percentuale e definito come rapporto tra quantitativo in tonnellate di rifiuti inviati a recupero e quantitativo totale (in tonnellate) dei rifiuti prodotti dalla Raffineria.

Con riferimento a quanto riportato al punto 8.4.1 di PMC *"tonnellate di rifiuti smaltite internamente alla Raffineria..."*, si rappresenta che tutti i rifiuti (pericolosi e non pericolosi) prodotti dalla Raffineria vengono avviati ad operazioni di smaltimento/recupero presso impianti esterni autorizzati ai sensi della normativa di settore vigente.

6. EMISSIONE PER L'INTERO IMPIANTO: RUMORE

Secondo quanto riportato al paragrafo 5.1.6.1 (pag. 66) del PMC, le campagne di misura delle emissioni sonore vengono effettuate, in ottemperanza alla L. 447/1995 e successivo D.M. 16/03/1998, con frequenza biennale *od ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche*.

L'ultima campagna di misura è stata effettuata nei mesi di novembre – dicembre 2014, giusto documento "*Documentazione di Impatto Acustico*" del 18 DIC 2014, redatto ai sensi della L. 447/1995, del D.P.C.M. 14/11/1997 e della L.R. n. 3 del 12/02/2002. Tale monitoraggio rappresenta l'aggiornamento della precedente valutazione di impatto acustico della Raffineria di Taranto.

Le misure effettuate (diurne e notturne) e le successive elaborazioni numeriche hanno consentito di affermare che i "*livelli sonori rilevati in prossimità del confine della Raffineria, durante le campagne di misura, risultano inferiori ai valori limite di accettabilità previsti dall'Art. 6 del D.P.C.M. 01/03/1991*".

7. PROGRAMMA LDAR

La Raffineria di Taranto nel corso dell'anno 2014 ha effettuato, a cura di società specializzata nel settore, il monitoraggio delle emissioni fuggitive/diffuse in accordo a quanto previsto dal protocollo US EPA Method 21 e dall'Allegato H del documento ISPRA prot. n. 018712 del 01/06/2011.

In *Allegato 6* al presente documento, è riportato il "Report monitoraggio emissioni fuggitive" LDAR riguardante le attività eseguite nel corso del 2014 su valvole, valvole di sicurezza, pompe, flange, fine linea, agitatori e compressori. Nel report, tra le altre cose, si rappresenta quanto segue:

- ✓ Stima del flusso emissivo annuo di VOC (tons/anno);
- ✓ Distribuzione delle sorgenti (leakers) per impianto;
- ✓ Distribuzione delle sorgenti (leakers) per stato (accessibili misurate, non accessibili in servizio, accessibili fuori servizio, non accessibili fuori servizio);
- ✓ Distribuzione delle sorgenti per tipologia (valvole, valvole di sicurezza, etc.);
- ✓ Indice di divergenza per impianto.

8. PROGRAMMA PER IL CONTENIMENTO DEGLI ODORI

Nell'anno 2014, la Raffineria di Taranto ha effettuato, a cura di un laboratorio esterno accreditato ed in accordo a quanto riportato nel Piano di Monitoraggio odori, n. 4 campagne di monitoraggio delle emissioni odorigene sia all'interno del perimetro della Raffineria, sia all'esterno dello stesso in corrispondenza dei punti identificati nel Piano come recettori sensibili, ubicati nel territorio circostante (Rione Tamburi, Strada Statale 106, etc.).

Il suddetto Piano è stato oggetto di una revisione nel Dicembre 2014 (rif. "*Piano di Monitoraggio delle emissioni odorigene – Rev 1*", prot. n. RAFTA/DIR/LA/249 del 16/12/2014) a seguito della richiesta del MATTM prot. n. DVA-2014-0033360 del 16/10/2014. Nello specifico, tale revisione ha recepito le osservazioni contenute nella nota ISPRA prot. n. 39045 del 02/10/2013 e richiamate dalla stessa ISPRA con successiva nota prot. n. 35864 del 08/09/2014.

In particolare, la revisione ha previsto, tra le altre cose, l'integrazione delle attività di monitoraggio attraverso l'individuazione di altri due potenziali recettori sensibili ubicati nella città di Taranto oltre a quelli già monitorati, nonché l'implementazione di monitoraggi olfattometrici *anche in occasione di fermate programmate per manutenzione degli impianti con fasi di transitorio più gravose.*

Pertanto, a partire dall'anno 2015, le attività di monitoraggio delle emissioni odorigene vengono effettuate in accordo a quanto previsto dalla Revisione 1 del piano stesso.

In *Allegato 7* sono riportati i risultati delle suddette campagne di monitoraggio trimestrali effettuate nell'ambito di quanto previsto nel "Piano di Monitoraggio Odori".



9. CONSUMI SPECIFICI PER TONNELLATA DI PETROLIO

Con riferimento all'anno 2014, in *Allegato 8* al presente documento sono riportate le seguenti informazioni relative ai consumi specifici per tonnellata di materie prime lavorate così come previsto al par. 8.4.2 pag. 92 del PMC:

- ✓ Acqua dolce (m³/ton);
- ✓ Metano (Nm³/ton);
- ✓ Combustibili liquidi BTZ (kg/ton);
- ✓ Energia elettrica (kwh/ton).

10. CALDAIE

All'interno dell'area di Raffineria è presente una Centrale Termoelettrica (CTE) ceduta nel mese di ottobre 2013 da Enipower ad eni R&M. La CTE fornisce l'energia necessaria agli impianti di Raffineria, sotto forma di vapore, energia elettrica ed aria compressa. La società enipower S.p.A. ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel comune di Taranto tramite il Decreto DVA DEC-2010-0000274 del 24/05/2010.

In data 28/06/2013 il M.A.T.T.M., con nota prot. DVA-2013-0015308, ha disposto l'avvio del procedimento: di riesame dell'AIA della Centrale Termoelettrica, al quale successivamente ha fatto seguito, in data 24/09/2013, il sopralluogo del Gruppo Istruttore IPPC presso il sito.

Oltre alle caldaie della CTE sono presenti in Raffineria alcune caldaie, a combustione o a recupero, riportate nella seguente tabella:

Unità	Nome Caldaia
WHB	F 307
H ₂ - U 2200	V 2201
H ₂ - U 2500	V 2503
H ₂ - U 4400	V 4404
CLAUS - U 2000	F 2001- E2001- E 2002
CLAUS - U 2100	F 2101 - E 2101 - E 2102
CLAUS - U 2700	E 2701 - E 2702 - E2751
CLAUS - U 2900	E 2901 - E 2902

Pertanto per ciascun camino è stata calcolata una stima dell'emissione specifica per Gj di energia utilizzata

Si evidenzia che i suddetti dati sono riportati in *Allegato 3* alla presente Relazione Annuale. In particolare, per i camini E1 ed E2, ai quali afferiscono più impianti di processo, è stato considerato il contributo complessivo derivante dai forni di ogni singolo impianto afferente al camino stesso.

È stata quindi calcolata, per ciascun punto di emissione, l'energia utilizzata (espressa in Gjoule). Tale valore si determina moltiplicando le quantità di combustibili (Fuel Oil e Fuel Gas) che hanno alimentato i forni di ciascun impianto, per il potere calorifero inferiore del Fuel Oil e Fuel Gas (espresso in kJ/kg) dei combustibili stessi. Con riferimento all'emissione annua associata ad ogni singolo camino (ton), è stato pertanto possibile determinare, per i parametri SO₂, NO_x, CO e PST, l'emissione specifica per Gjole di energia utilizzata.

11. TORCE

La Raffineria di Taranto è dotata di un Sistema Torce, costituito da n. 3 torce denominate:

1. TORCIA 1 (punto di emissione E5);
2. TORCIA 2 (punto di emissione E6);
3. TORCIA 3 (punto di emissione E12).

Tale Sistema Torce è sottoposto ad uno specifico regime autorizzativo oltre che ad un sistema di monitoraggio e misure gas torce appositamente implementato e installato in accordo con quanto previsto e prescritto nel PMC-AIA.

In particolare, in data 24 Maggio 2010 è stata rilasciata alla Raffineria di Taranto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (rif. DVA-DEC-2010-0000273) autorizzazione che riporta, tra le altre cose, la descrizione delle attività di monitoraggio, vigilanza e controllo oltre che gli "interventi prescrittivi" previsti, mentre le modalità operative per l'attuazione degli stessi sono puntualmente contenute nel Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) del 24 Febbraio 2010 e nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) redatto da ISPRA.

Nello specifico e così come riportato nella citata AIA, il sistema torce "è parte integrante del sistema di sicurezza della Raffineria" e, pertanto, lo stesso viene utilizzato esclusivamente quale dispositivo di emergenza o sicurezza.

Quindi, e così come autorizzato, l'utilizzo e la visibilità del sistema torce di Raffineria avviene solo nel caso si concretizzino anomalie o guasti, oltre che nei periodi di avviamento, arresto e transitori.

Premesso quanto sopra, la Raffineria di Taranto è dotata di 3 sistemi di raccolta degli scarichi idrocarburici (cioè di 3 sistemi di blow down), di 3 sistemi di recupero gas (uno per ogni sistema di blow down idrocarburico) e di 3 differenti torce.

Oltre al sistema di torce idrocarburiche, la Raffineria è dotata di un sistema di "torce acide" che convoglia i gas eventualmente scaricati e li invia alle fiaccole poste sulla stessa struttura delle torce idrocarburiche.

Ogni sistema di blow down idrocarburico potrebbe inviare i suoi scarichi esclusivamente alla torcia corrispondente (cioè il blow down 1 alla torcia 1, il blow down 2 alla torcia 2, ecc.).

In aggiunta a ciò, sono stati creati i c.d. "sistemi di parallelo" che consentono l'equalizzazione delle pressioni del gas inviato ai sistemi blow down idrocarburico, massimizzandone il recupero e rendendo possibile il temporaneo fuori servizio di una delle torce.

Il sistema torce, così come già detto e come puntualmente riportato nel PMC-AIA, "è parte integrante del sistema di sicurezza della Raffineria ed è normalmente progettato per trattare un largo spettro di flussi di gas e composizioni corrispondenti ai diversi casi dimensionati. L'attivazione del Sistema di Torcia può essere dovuto alla apertura di una o più valvole di sicurezza su un singolo vessel in pressione, ad un gruppo di valvole di una unità, o una perdita di pressione generalizzata a tutta la Raffineria per mancanza di elettricità o per altre cause e comunque ad una sovrappressione che si instaura nel sistema di blow down ad essa collegato".

Più precisamente, il sistema di torce presente in Raffineria concretizza di fatto degli scarichi di sicurezza o emergenza e, ad eccezione dei periodi di avviamento, arresto e transitori, l'utilizzo dello stesso sistema è esclusivamente dedicato a tali circostanze.

Infine, per quanto riguarda i controlli ed in accordo con quanto prescritto in AIA, per il sistema torce viene monitorata ed analizzata la portata dei gas di tale sistema di Raffineria. In particolare, in occasione di eventi di sfiacolamento con superamento del valore di soglia la Raffineria effettua apposita comunicazione agli Enti Competenti specificati nel PIC-AIA. La Raffineria, infine, provvede a trasmettere apposite comunicazioni ad AC/EC in occasione di operazioni di fermata/riavviamento e transitori impianti, circostanza queste ultime che possono dare luogo, come noto, alla eventualità di temporanei fenomeni di visibilità delle torce.

12. UNITÀ DI RECUPERO ZOLFO

In Raffineria le Unità di recupero zolfo sono denominate come segue: Unità 2000, Unità 2100, Unità 2700/2750, e Unità 2900/2950.

Ai fini della presente dichiarazione l'insieme delle suddette unità viene considerato come un unico sistema di recupero zolfo, in quanto ancillare agli impianti di processo. Pertanto, con riferimento all'anno 2014, in *Allegato 9* al presente documento sono riportate, tra le altre cose, le seguenti principali informazioni:

- ✓ Numero ore di effettivo funzionamento annuo;
- ✓ Grammi di zolfo prodotto per tonnellata di petrolio, da intendersi come rapporto tra grammi di zolfo fabbricato nell'anno e tonnellate di lavorato (dati da bilancio di materia della Raffineria);
- ✓ Procedura di calcolo per la determinazione del rendimento di desolforazione del sistema di recupero zolfo, che consente la stima del rendimento su base giornaliera.

13. ULTERIORI INFORMAZIONI

Il monitoraggio della qualità dell'aria nella zona industriale di Taranto viene effettuato dalla Raffineria, per quanto di propria competenza, mediante n. 4 stazioni ubicate al perimetro dello stabilimento e denominate Eni1, Eni2, Eni 3 ed Eni 4. Tali stazioni rilevano in continuo, tra le altre cose, la direzione e velocità dei venti, nonché le concentrazioni di SO₂, H₂S, PST, NO_x, e NO₂ nell'atmosfera circostante, trasmettendo i dati su specifica postazione software di Raffineria. I dati orari, così come previsto dalla Convenzione ARPAP – Eni stipulata nel Settembre 2010, sono resi disponibili su pagina web per la consultazione da parte di ARPAP DAP Taranto.

Come già sopra citato, in ottemperanza a quanto prescritto nel PIC alla pag. 133/151 (rif. "Monitoraggi ambientali"), la Raffineria ha stipulato con ARPA Puglia, nel Settembre 2010, una convenzione per il potenziamento della rete di monitoraggio di qualità dell'aria di proprietà dell'ARPA Puglia e di Raffineria. Tutte le obbligazioni di eni previste nella suddetta convenzione sono state ottemperate, ed in particolare:

- ✓ Il potenziamento della rete civile di monitoraggio ARPA Puglia (mediante la fornitura e l'installazione da parte di eni di n. 21 analizzatori);
- ✓ Il potenziamento delle centraline Eni 1, Eni 2, ed Eni 3;
- ✓ La rilocazione della centralina Eni 3;
- ✓ La realizzazione della nuova centralina di monitoraggio denominata "Eni 4" ubicata presso l'area del Pontile Petroli.



Allegati



Allegato 1 – Comunicazioni prodotte per ciascun evento occorso



Allegato 2 – Procedura di calcolo delle emissioni convogliate



Allegato 3 – Emissioni per l'intero impianto

ARIA



Allegato 4 - Emissioni per l'intero impianto

ACQUA



Allegato 5 – Emissioni per l'intero impianto

RIFIUTI



Allegato 6 – Report monitoraggio emissioni fuggitive LDAR



Allegato 7 – Programma di contenimento degli odori



Allegato 8 – Consumi specifici per tonnellata di lavorato



Allegato 9 – Unità di recupero zolfo